

Edoardo e Giuseppe bronzo da nemici

Prima avversari, poi compagni di remi, la storia di due bambini di dieci anni

Ci sono storie che esulano dalla mera competizione sportiva e raccontano quanto la passione sia alla fine la molla che muove chi decide di praticare una disciplina per certi versi non facile, come è quella del canottaggio. I nostri eroi sono dei piccoli eroi, visto che parliamo di bambini di dieci anni, nati entrambi nel 2003. Edoardo Landini della Ginnastica Triestina e Giuseppe Ravagnan della Canottieri Padova, domenica erano a Ravenna per il raduno Interregionale. I due ragazzini sono tra i più giovani protagonisti della kermesse. Il programma prevedeva che fosse avversari nel singolo ma, essendo la prima gara per

entrambi, l'emozione e la poca esperienza li ha traditi, portandoli ad arrivare alla linea di partenza in ritardo. Sono perciò stati squalificati per non essersi presentati in orario, ma i giudici, favorendo più l'aspetto ludico che quello agonistico, li hanno comunque fatti gareggiare, ma in doppio. Da avversari che erano, sono quindi diventati compagni di barca e hanno tagliato il traguardo al terzo posto conquistando una medaglia alla loro prima gara e che difficilmente dimenticheranno.

La Canottieri Padova a Ra-

venna ha bagnato l'inizio di stagione con 21 medaglie. Oltre mille si sono ritrovati nel bacino emiliano. Ai nastri di partenza 32 atleti della Canottieri, di cui 14 nella squadra giovanile, cresciuta di numero rispetto alla passata stagione. Dopo l'ultimo colpo di remo, il circolo di strada Polveriera ha collezionato 8 medaglie d'oro (Enrico Saggioro, Alessandra Patelli, Angelica Favaro, Gianmarco Guadalupi, Humberto Mazzucato e la coppia Cardaioli-Martini), 6 argento e bronzo, classificandosi al quinto posto nella graduatoria finale tra società.



Da sinistra Alessandra Patelli e Angelica Favaro. Nella foto qui a destra Edoardo Landini e Giuseppe Ravagnan protagonisti a Ravenna

